

SPETTABILE  
COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO  
S.U.A.P. IN DELEGA ALLA C.C.I.A.A.  
DI TREVISO E BELLUNO  
PIAZZA DONATORI DEL SANGUE N° 6  
31040 GIAVERA D. M. (TV)  
suap.tv@cert.camcom.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

P.C.

SPETTABILE  
PROVINCIA DI TREVISO  
SETTORE AMBIENTE  
VIA CAL DI BREDA N° 116  
31100 TREVISO (TV)  
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Montebelluna lì 18/03/2024

**OGGETTO: SUAP 1499 PRATICA 01972930240-26102023-1625 – ditta Nonna Rina S.r.l. – stabilimento di via Pra' della Valle n° 6 in Giavera del Montello (TV) – scarichi in fognatura di:**

- **acque reflue industriali – Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59 – modifica sostanziale – parere tecnico prescrittivo;**
- **acque reflue assimilabili alle domestiche – Consenso/nullaosta ai sensi della D.G.R. Veneto n° 622 del 29/04/2014.**

Codice Tracciabilità della richiesta	2023-081245	Del	03/11/2023	Precedente pratica	
Codice SUAP/SUE	01972930240-26102023-1625				
Utente / Ragione Sociale:	NONNA RINA SRL				
	CODICE FISCALE	01972930240	PARTITA IVA	01972930240	
Leg. Rapp.	PINTON DANIELE		C.F.	PNTDNL65S07L840S	
Ubicazione:	VIA PRA' DELLA VALLE, 6		GIAVERA DEL MONTELLO		
Via recapito scarico	PRA' DELLA VALLE				
Dati catastali:	Cod. Catastale	Sezione	Foglio	Mappali	Subalterni
	E021	U	0016	00576	
Cod. Edificio	E021CFSUF0016M00576				
Cod. Utente:	C00420501		Cod. Fornitura:		

Vista la comunicazione pervenuta allo scrivente Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (di seguito ATS) dallo S.U.A.P. del Comune di Giavera del Montello – ID pratica: 01972930240-26102023-1625 – acquisita agli atti con prot. n. 40013/23 del 03/11/2023.

**Dato atto:**

- che la comunicazione si riferisce alla domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (in sigla AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59;

- che la domanda è stata presentata per *Modifica sostanziale AUA n. Reg. Decr. 101/2022 del 4/04/2022 Protocollo n. 18032/2022: aumento capacità produttiva per installazione impianto per pasta fresca ripiena. Richiesta autorizzazione aumento volume di scarico;*
- che, nello specifico, le modifiche richieste consistono in:
  - attivazione di un nuovo reparto per la produzione di pasta fresca all'uovo ripiena (principalmente tortellini);
  - aumento dei volumi di acque reflue industriali massimi scaricabili in pubblica fognatura:
    - giornaliero 37,36 m<sup>3</sup> (attuale 25 m<sup>3</sup>);
    - annuale 9.703 m<sup>3</sup> (attuale 5.000 m<sup>3</sup>);
  - installazione di un nuovo trattamento depurativo adeguato alla produzione dei maggiori volumi di acque reflue industriali;
- che l'AUA oggetto della modifica:
  - autorizza lo scarico nella pubblica fognatura gestita da ATS delle acque reflue industriali originate dallo stabilimento in oggetto (di seguito Stabilimento);
  - è stata rilasciata in origine alla società Latteria Montello S.p.A. (partita IVA 00283970267), adottata dalla Provincia di Treviso con proprio Decreto n° 203/2018 del 02/05/2018, con Parere Tecnico Prescrittivo di ATS, prot. n° 6909/18 del 26/02/2018, costituente parte integrante dell'AUA;
  - è stata successivamente volturata alla ditta Nonna Rina S.r.l. con Decreto di adozione della Provincia di Treviso n° 101/2022 del 04/04/2022, previo rilascio da parte di ATS del proprio nulla osta del 07/03/2022, costituente anche aggiornamento e addendum al parere sopra specificato;
- che il summenzionato nulla osta di ATS costituisce anche consenso/nulla-osta allo scarico in fognatura delle acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche originate dallo Stabilimento, senza scadenza, finché non intervengano variazioni significative dello scarico ai sensi della D.G.R. Veneto n° 622 del 29/04/2014.

**Atteso** che ATS è gestore del Servizio Idrico Integrato nel sub ambito “Destra Piave” dell'AATO “Veneto Orientale” al quale appartiene anche il Comune di Giavera del Montello.

**Considerato** ai fini istruttori:

- che i dati identificativi della Ditta attuale titolare dell'AUA e del suo Legale Rappresentante risultano i seguenti:
  - Nonna Rina S.r.l. con sede legale in Costabissara (VI) via A. Meucci n° 4 – partita IVA / codice fiscale 01972930240 – iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza con numero R.E.A. VI-201551;
  - Legale Rappresentante della società Sig. Pinton Daniele, nato a Vicenza (VI) il 07/11/1965, residente a Monteviale (VI) via Brunori n° 28/A, codice fiscale PNTDNL65S07L840S;
- che la documentazione esaminata per l'istruttoria del presente atto è specificata al successivo titolo 3.

**Dato atto** dell'avvenuto pagamento delle spese d'istruttoria della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 comma 11 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

**Tutto ciò premesso e**

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 “Testo Unico Ambientale” e s.m.i.;
- le Norme Tecniche di Attuazione (di seguito NTA) del Piano di Tutela delle Acque, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 107 del 05/11/2009 e s.m.i.;

- la Legge Regionale 16 aprile 1985 n° 33 e s.m.i.;
- il D.P.R. 13/03/2013 n° 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale...);
- la D.G.R. Veneto n° 1775 del 03/10/2013;
- la D.G.R. Veneto n° 622 del 29/04/2014;
- il Regolamento di Fognatura di ATS;

si esprime, in relazione a quanto sopra riportato e per quanto di competenza di ATS,

### PARERE FAVOREVOLE

alla modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata al Sig. Pinton Daniele in qualità di Legale Rappresentante della ditta Nonna Rina S.r.l, come in premessa generalizzato, relativamente allo scarico delle acque reflue industriali e assimilabili alle domestiche, originate dall'attività produttiva di cui sopra, di seguito specificate al titolo 1 e immesse nella fognatura pubblica dal punto di scarico, denominato S1 in allegato sub B), in corrispondenza del collettore di via Pra' della Valle in Giavera del Montello (TV); tale collettore trova recapito presso l'impianto di depurazione di via Toniolo in Giavera del Montello (TV).

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue originate dallo stabilimento in oggetto è da considerarsi ammissibile alla procedura di rilascio dell'AUA condizionatamente al rispetto delle norme e prescrizioni riportate nel presente atto e nell'allegato sub A) – *Norme generali che disciplinano l'immissione e lo scarico di reflui provenienti da insediamenti produttivi* – tali norme, quindi, costituiscono condizioni regolamentari per l'esercizio dello scarico.

#### Il presente parere:

- **annulla e sostituisce il parere ATS prot. n° 6909/18 del 26/02/2018 e il relativo addendum del 07/03/2022 a decorrere dalla data di rilascio dell'atto di modifica sostanziale dell'AUA da parte dell'autorità competente;**
- **costituisce anche consenso/nulla-osta allo scarico in fognatura delle *acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche* originate dallo Stabilimento, senza scadenza, finché non intervengano variazioni significative dello scarico.**

**Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, secondo le nuove condizioni di cui alla modifica in parola, potrà essere effettuato solo una volta rilasciato il provvedimento finale di AUA da parte dell'Autorità competente.**

#### La Ditta è obbligata a comunicare ad ATS:

- **la data di attivazione del nuovo trattamento depurativo con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi;**
- **contestualmente all'attivazione, la lettura dei contatori afferenti alle fonti di attingimento idrico (acquedotto) e allo scarico del depuratore delle acque reflue industriali.**

Si da atto che il fabbricato nel quale è insediato lo stabilimento produttivo è suddiviso in due porzioni, di cui una, occupata dalla Ditta stessa, è attualmente inutilizzata e il cui scarico degli afferenti servizi

igienici è allacciato alla fognatura nera tramite un punto di scarico indipendente, denominato S2 in allegato sub B); tale scarico non è oggetto del presente *Parere*.

## 1. CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DEGLI SCARICHI

L'attività svolta dalla Ditta consiste produzione di paste alimentari, nello specifico gnocchi, gnocchi con specialità, gnocchi ripieni e pasta fresca ripiena (tortellini e ravioli).

Lo scarico oggetto del presente parere sarà costituito dalle acque reflue industriali, originate da:

- operazioni di lavaggio dei reparti di produzione, dei macchinari, contenitori, attrezzature, ecc., effettuate con l'ausilio di prodotti detergenti;
- una specifica operazione di detergenza/pulizia del serbatoio di stoccaggio dell'acqua impiegata per gli impasti, effettuato settimanalmente (ordinariamente al venerdì) tramite specifica procedura di lavaggio automatica il cui ciclo prevede:
  - risciacquo con acqua;
  - lavaggio con prodotto alcalino;
  - risciacquo con acqua;
  - lavaggio con prodotto acido;
  - risciacquo acido;
- alcuni impianti tecnologici, in particolare:
  - da contro lavaggio resine a scambio ionico addolcitore acqua di processo, con utilizzo di cloruro di sodio;
  - da condensa delle celle frigo;
  - da spurgo condensa generatore di vapore (con impiego di additivi condizionanti);
  - da spurgo condensa del pastorizzatore;
  - acque di condensa disoleate originate dai compressori dell'aria.

Attualmente, le acque reflue industriali vengono collettate in una vasca di sedimentazione, denominata V1, e da questa si immettono a una stazione rilancio denominata V2.

È previsto il potenziamento del trattamento depurativo mediante l'installazione di un nuovo stadio DEC, consistente in una vasca tipo Imhoff nella quale verranno immerse le acque reflue tramite la stazione di rilancio V2; lo scarico della vasca è previsto immediatamente a monte del pozzetto PC1.

Si rappresenta il divieto di scarico in fognatura degli eventuali materiali sedimentati o surnatanti che si dovessero eventualmente depositare nelle vasche V1 e V2 e nella vasca Imhoff, gli stessi dovranno essere smaltiti come rifiuti.

Immediatamente a valle del trattamento DEC e a monte della confluenza con le altre acque reflue originate dallo stabilimento è installato un pozzetto di campionamento denominato PC1.

La miscela delle acque reflue industriali e assimilabili alle domestiche viene collettata a una stazione di accumulo e rilancio, denominata V3, e da questa immessa in pubblica fognatura dal punto di scarico S1.

Si da atto che la ditta ha installato i seguenti contatori/misuratori:

- un misuratore di portata, denominato M2, sulla condotta di scarico delle acque reflue industriali a valle del trattamento DEC;
- due contatori, denominati M3 e M4, sulla rete interna di distribuzione dell'acqua atinta da pozzo, in corrispondenza dei rami che alimentano i servizi igienici dello stabilimento;

La Ditta è tenuta a comunicare tempestivamente ad ATS eventuali guasti ai misuratori/contatori M1, M2, M3 e M4 e a provvedere a propria cura e spese alla riparazione e/o alla sostituzione degli stessi. Le sigle V1, V2, V3 e DEC, M1, M2, M3 e M4 fanno riferimento all'allegato sub B).

Relativamente ai lavori di realizzazione del nuovo stadio di trattamento depurativo DEP, si chiede alla Ditta:

- di **comunicare l'inizio dei lavori** (con almeno una settimana d'anticipo), utilizzando l'apposito modulo predisposto da ATS allegato;
- di **comunicare** ad ATS, preventivamente alla realizzazione, per approvazione, eventuali modifiche delle concotte fognarie e relative opere, rispetto a quanto rappresentato nella documentazione di progetto agli atti, che la Ditta ritenga necessario attuare;
- completati i lavori, **presentare la certificazione di regolare esecuzione con allegata planimetria dello stato di fatto** delle opere realizzate utilizzando l'apposito modulo predisposto da ATS allegato.

Si rappresenta che il presente Parere:

- è rilasciato con riferimento alla documentazione di progetto presentata contestualmente all'iter di modifica dell'AUA, fatto salvo il recepimento delle specifiche prescrizioni di adeguamento dettate da ATS e specificate nel Parere stesso;
- non comporta in alcun modo assunzione di responsabilità da parte di ATS riguardo il rispetto dei limiti di accettabilità dello scarico; pertanto, tale responsabilità resta di esclusiva competenza del titolare dello scarico;
- è rilasciato per quanto di specifica competenza di ATS e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi ed eventuali autorizzazioni, nulla osta e pareri il cui rilascio è demandato ad altri Enti (es. Comune, Provincia, Soprintendenza, Consorzi di Bonifica, ecc.).

Si da atto che le acque meteoriche di dilavamento delle coperture e del piazzale dello stabilimento, vengono immesse in corpo recettore diverso dalla pubblica fognatura gestita da ATS (pubblica fognatura acque meteoriche) e pertanto non sono oggetto del presente *Parere*.

**I valori limite di emissione da rispettare per le acque reflue industriali sopra specificate scaricate nella pubblica fognatura dal punto di immissione S1 sono quelli previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III<sup>A</sup> del D.Lgs. n° 152/06 colonna "Scarico in rete fognaria".**

Per l'esecuzione dei controlli sulla qualità dello scarico delle acque reflue industriali di norma il campionamento dovrà essere effettuato nel pozzetto PC1.

Pur tuttavia, ai fini del controllo della qualità dello scarico, la Ditta è tenuta a consentire ad ATS e, se del caso, ad altri Enti e Autorità deputati al controllo, l'esecuzione di ulteriori verifiche, di tipo deduttivo, mediante confronti e valutazione di campioni prelevati in tutti i punti di campionamento esistenti.

Al fine di conseguire un controllo sistematico della qualità dello scarico è richiesta l'esecuzione di verifiche analitiche di autocontrollo delle acque reflue industriali secondo le seguenti modalità:

- le analisi dovranno essere effettuate su campioni prelevati dal pozzetto PC1 più sopra menzionato;
- i campionamenti dovranno essere di tipo medio-composito prelevati nell'arco di 3 ore; diversamente, nel caso non fosse possibile procedere con la summenzionata modalità di prelievo, nei verbali di campionamento dovrà essere riportata la motivazione in base alla quale si ritiene necessario operare con una diversa procedura (es. campionamento istantaneo); i campioni dovranno comunque risultare rappresentativi dello scarico e quindi dovranno essere prelevati durante la normale attività produttiva e con i sistemi di depurazione dei reflui in funzione;
- dovrà essere consentito al personale di ATS di presenziare alle operazioni di campionamento ed eventualmente di prelevare un proprio contro-campione e pertanto **la Ditta dovrà comunicare con almeno una settimana di anticipo (cinque giorni lavorativi) le date e gli orari di:**
  - **esecuzione dei campionamenti,**
  - **apertura campioni e inizio analisi,**

**specificando i riferimenti del laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi;**

- le analisi dovranno essere effettuate con **frequenza trimestrale;**
- le analisi dovranno essere effettuate per i seguenti parametri: **pH, conducibilità, COD, BOD<sub>5</sub>, Solidi Sospesi Totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto TKN (Total Kjeldahl Nitrogen), idrocarburi totali, grassi e olii animali/vegetali, fosforo totale, tensioattivi totali (anionici, non ionici e cationici), alluminio, ferro, cromo totale, nichel, rame, zinco, cloruri, solfati, solfiti, solfuri, cloro attivo libero;**
- contestualmente alle operazioni di prelievamento dei campioni si richiede la rilevazione e comunicazione ad ATS delle letture dei contatori: acquedotto (ACQ1), pozzo (M1), scarico trattamento depurativo (M2), alimentazione servizi igienici (M3 e M4);
- le operazioni di campionamento e analisi dovranno essere svolte da professionisti abilitati (es. da chimico o equivalente iscritto a Ordine professionale) e/o laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025; nei certificati di analisi, rilasciati dai professionisti o laboratori stessi, dovranno essere specificati il punto di prelievo e le modalità di prelievo (tempo di campionamento, campionatore utilizzato ecc.); copia dei referti di analisi dovrà essere presentata ad ATS entro 30 giorni dalla data di ciascun prelievo;
- i referti originali dovranno essere conservati per almeno **cinque** anni presso lo Stabilimento, a disposizione di ATS per eventuali consultazioni e verifiche.

Si rappresenta che il mancato o ritardato adempimento delle prescrizioni sopra elencate costituisce presupposto per l'avvio del procedimento indicato all'art. 130 del D.Lgs. 152/06.

Si fa comunque presente che ATS, secondo proprie valutazioni, potrà richiedere la modifica della frequenza delle analisi nonché delle modalità di esecuzione dei campionamenti e/o la modifica o l'integrazione dei parametri da sottoporre a verifica.

**I volumi massimi di acque reflue industriali scaricabili in pubblica fognatura nera dallo stabilimento sono i seguenti:**

- **38 m<sup>3</sup>/giorno;**
- **9.703 m<sup>3</sup>/anno.**

**I volumi massimi di acque reflue industriali più assimilabili alle domestiche scaricabili in pubblica fognatura dallo stabilimento sono i seguenti:**

- **39 m<sup>3</sup>/giorno;**
- **10.000 m<sup>3</sup>/anno.**

L'eventuale autorizzazione all'incremento del volume sopra indicato dovrà essere preventivamente richiesta ad ATS presentando specifica domanda; pur tuttavia, in ragione dell'entità dell'aumento richiesto, è data facoltà ad ATS di formulare diniego e/o di subordinare il rilascio del relativo nulla osta all'esecuzione di specifici interventi o apprestamenti.

## 2. TARIFFA E PAGAMENTI

Le acque reflue scaricate in pubblica fognatura dalla Ditta sono assoggettate al pagamento di una specifica tariffa da corrispondere ad ATS per l'utilizzazione dei servizi di fognatura e depurazione.

Tale tariffa al presente è stata determinata in applicazione di quanto disposto dalle norme e dai provvedimenti vigenti ed è da intendersi suscettibile di adeguamento e di aggiornamento.

Al proposito si richiamano in particolare:

la Delibera 28 settembre 2017 665/2017/R/idr, emanata dall'ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ex Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico A.E.E.G.S.I.), recante le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali;

le tariffe approvate dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale con Deliberazione n.11 del 29/06/2018 e applicate a partire dal 01/01/2018 (consultabili nel sito internet [www.altotrevigianoservizi.it](http://www.altotrevigianoservizi.it) sezione "AREA CLIENTI- LA TARIFFA");

sarà cura di ATS informare la Ditta sulle modalità di quantificazione e applicazione della tariffa, provvisorie e definitive, stabilite per l'anno 2024 e anni successivi.

La tariffa è calcolata in funzione delle caratteristiche dello scarico; a tal proposito la normativa e la Delibera ARERA stabiliscono gli elementi che andranno a determinare la tariffa stessa, in particolare:

- qualità, in ragione degli esiti delle analisi di controllo e autocontrollo effettuate sulle acque reflue scaricate;
- quantità delle acque reflue scaricate.

**Ai fini del calcolo del canone di fognatura e depurazione, si considera:**

- **che l'approvvigionamento idrico dello stabilimento avviene mediante:**
  - **acquedotto, codice cliente ATS C00420501 (contatore denominato ACQ1 in allegato sub B);**
  - **pozzo, denominato PZ1, munito di contatore, denominato M1 (le sigle si riferiscono all'allegato sub B);**
- **che un'aliquota delle acque reflue industriali origina dalle condense delle celle frigo non quantificabile a sé stante;**

**quanto sopra premesso, in ragione di quanto stabilito dalla Delibera ARERA, si rappresenta che:**

- **tutta l'acqua attinta dall'acquedotto e dal pozzo si ritiene scaricata al 100% in pubblica fognatura;**
- **la tariffa di fognatura e depurazione stabilita alle acque reflue industriali verrà applicata all'intero volume di acqua attinta da acquedotto e pozzo.**

Quanto sopra in esecuzione della vigente normativa in materia, del regolamento di fognatura adottato da ATS e del piano tariffario più sopra riportato.

### 3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO ALL'ISTRUTTORIA

La documentazione acquisita agli atti e considerata per l'istruttoria e il rilascio del presente atto è la seguente:

- documentazione tecnica e amministrativa esaminata per il rilascio del Parere Tecnico Prescrittivo di ATS, prot. n° 6909/18 del 26/02/2018;
- documentazione tecnica e amministrativa pervenuta dal SUAP del Comune di Giavera del Montello contestualmente alla presentazione dell'istanza di modifica dell'AUA acquisita agli atti con prot. n° 40013/23 del 03/11/2023;
- documentazione integrativa pervenuta successivamente dal SUAP del Comune di Giavera del Montello e acquisita agli atti con prot. n° 6789/24 del 20/02/2024 e prot. n° 9622/24 del 14/03/2024.



**Alto Trevigiano Servizi S.p.A.**  
Settore reti di distribuzione e fognatura  
Il Responsabile  
arch. Ivan De Martin  
(firmato digitalmente)

#### ALLEGATI:

- sub A) – norme generali che disciplinano lo scarico in fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi;
- sub B) – elaborato grafico riportante le ubicazioni dei punti di scarico in fognatura S1 e S2, delle vasche V1, V2 e V3, del trattamento DEP, del pozzetto di campionamento PC1, dei misuratori/contatori M1, M2, M3 e M4, del contatore acquedotto ACQ1;
- modulo Comunicazione di inizio lavori (M 1.446);
- modulo Autocertificazione di regolare esecuzione (M 1.447);
- nota informativa sulle modalità di esecuzione delle analisi di controllo.

Codice documento: --	Redatto da: dott.ssa Angela Bin	Verificato da: dott. Stefano Vedelago	
----------------------	---------------------------------	---------------------------------------	--



Scarichi in fognatura di acque reflue industriali – Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59 – Nonna Rina S.r.l. – Stabilimento via Pra' della Valle n° 6 in Giavera del Montello (TV) – Parere tecnico prescrittivo

## **Allegato sub A) – Norme generali che disciplinano lo scarico in fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi**

Il presente allegato, redatto da Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (di seguito ATS), disciplina le modalità di immissione in fognatura nera delle acque reflue provenienti da insediamenti produttivi.

L'Autorizzazione:

- ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006, art. 124, comma 2, è rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico nella persona del suo Legale Rappresentante;
- è concessa fatti salvi i diritti di eventuali terzi;
- potrà essere sottoposta a riesame e ad eventuali adeguamenti;
- è rilasciata, con riferimento all'istruttoria tecnica svolta dagli uffici di ATS, per l'utenza così come descritta nella corrispondente domanda di AUA e nella documentazione tecnica allegata alla stessa.

### **1. Validità dell'autorizzazione**

**La validità dell'Autorizzazione è subordinata all'accettazione ed al rispetto delle prescrizioni qui di seguito riportate che costituiscono condizioni regolamentari per l'esercizio dello scarico in pubblica fognatura.**

Il titolare dell'Autorizzazione:

- si assume la responsabilità, verso ATS e verso terzi, per qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose in conseguenza delle sostanze scaricate;
- è obbligato al rispetto di tutte le normative di legge, statali e regionali, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, nonché delle disposizioni normative previste, vigenti o che saranno emanati successivamente alla data di rilascio della presente Autorizzazione;
- è obbligato al rispetto del *Regolamento di fognatura e depurazione*;
- è obbligato al rispetto delle prescrizioni riportate nella presente Autorizzazione e delle eventuali disposizioni future che ATS, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., riterrà necessario impartire;
- è tenuto a fornire alle autorità competenti le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico (D. Lgs. n° 152/2006, art. 129);
- è tenuto altresì, secondo quanto prescritto dal D.Lgs. n° 152/2006, art. 101, comma 3, a mantenere accessibili i punti assunti per le verifiche qualitative e quantitative sugli scarichi per i campionamenti ed i controlli da parte di ATS o di altre autorità; in particolare dovrà essere sempre garantita l'accessibilità agli strumenti di misura della portata allo scarico e gli stessi dovranno essere tenuti in buono stato di efficienza; eventuali guasti o fuori servizio degli stessi, manomissione o rottura dei relativi sigilli, dovranno essere sempre e tempestivamente comunicati ad ATS.

Al titolare dell'Autorizzazione è fatto obbligo di comunicare preventivamente ad ATS ogni variazione giuridica, economica, societaria o inerente il processo produttivo, relativa all'attività considerata ai fini del rilascio della presente Autorizzazione.

Indicativamente dovranno essere comunicate le seguenti variazioni:

- trasferimento ad altro soggetto della proprietà;
- sostituzione del legale rappresentante;
- trasferimento ad altro soggetto della gestione dell'attività produttiva, degli impianti di produzione e/o degli impianti di depurazione;
- modifica della ragione sociale e/o dell'intestazione;
- variazione della sede legale;
- modifica del tracciato, delle opere, dei manufatti e del recapito degli scarichi;
- modifiche dell'impianto e/o del processo di depurazione delle acque reflue.

Ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere richiesta una nuova Autorizzazione nel caso si verifichi anche una sola delle circostanze sotto elencate:

- lo stabilimento sede dell'attività produttiva venga destinato ad un diverso utilizzo;
- il processo di produzione venga modificato, ampliato o ristrutturato;
- le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico risultino variate rispetto a quanto dichiarato per il rilascio della presente Autorizzazione;
- vengano utilizzate materie prime o prodotti diversi o aggiuntivi, rispetto a quelli indicati nella Scheda B – "Materie prime utilizzate nelle lavorazioni", tali da introdurre nel processo produttivo sostanze chimiche "pericolose" elencate nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte III<sup>A</sup> del D.Lgs. n° 152 e s.m.i..

La validità dell'Autorizzazione decade qualora si verifichino i casi sotto indicati:

- cessazione dell'attività produttiva;
- trasferimento dell'attività produttiva in altro luogo.

## **2. Diffida – Sospensione o revoca dell'autorizzazione – Interruzione dello scarico**

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 130 del D.Lgs. n° 152/2006, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del medesimo Decreto, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:

- A) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale debbono essere eliminate le irregolarità;
- B) alla diffida e contestuale sospensione dell'Autorizzazione e interruzione dello scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente;
- C) alla revoca dell'Autorizzazione e contestuale interruzione dello scarico in caso di:
  - mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida;
  - reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente.

Nello specifico, l'Autorizzazione potrà essere sospesa nel caso si verifichi una di queste circostanze:

- rinvenimento di sostanze pericolose elencate nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.,
- superamento dei valori limite di emissione delle varie sostanze inquinanti, dei volumi e delle portate, fissati dalla presente Autorizzazione;
- presenza negli scarichi di nuovi inquinanti, non indicati nelle dichiarazioni relative caratteristiche degli scarichi allegate alla domanda di Autorizzazione, tali da determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente e/o per l'efficienza del processo di depurazione;

- modifiche dei cicli produttivi che comportino cambiamenti delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, rispetto a quanto indicato nella domanda di Autorizzazione.

### 3. Rinuncia

In linea generale, permanendo l'attività dell'insediamento produttivo come descritta nella domanda di allacciamento ed i relativi scarichi, il titolare dello scarico potrà esercitare la facoltà di rinuncia all'allacciamento, presentando motivata domanda, con la precisazione delle modalità sostitutive di smaltimento dei propri scarichi e dell'eventuale diverso recapito, consentito dalla legge.

In tal caso il titolare dello scarico rimarrà comunque vincolato alle prescrizioni tecniche che saranno imposte da ATS all'atto dell'accettazione della rinuncia ed all'assolvimento degli eventuali oneri finanziari pendenti.

### 4. Limitazioni al conferimento dei reflui

Qualora per cause di forza maggiore, quali inibizione dei processi depurativi, scioperi o calamità naturali e in genere per cause esterne indipendenti dalla volontà di ATS, si renda necessaria l'interruzione del servizio di fognatura e/o di depurazione, lo stesso ATS, a suo insindacabile giudizio, temporaneamente potrà,

- limitare la quantità dei liquami in conferimento,
- interrompere lo scarico,
- sospendere la validità della presente Autorizzazione.

### 5. Disservizi che possono comportare il superamento dei limiti allo scarico

In caso si verificano guasti, disservizi o incidenti tali da comportare il superamento dei limiti allo scarico stabiliti dall'Autorizzazione si dovrà:

- interrompere immediatamente lo scarico delle acque reflue industriali; potranno essere scaricate, purché conformi, le sole acque reflue domestiche e assimilabili;
- comunicare immediatamente ad ATS:
  - la natura del disservizio, fornendo esaurienti motivazioni;
  - la durata presumibile di tale disservizio;
  - i provvedimenti adottati per la risoluzione della situazione anomala;
- una volta ripristinata la funzionalità del processo, dovrà essere comunicata l'avvenuta riattivazione dello scarico allegando un referto analitico comprovante l'effettiva conformità del reflu scaricato ai limiti autorizzati.



**Alto Trevigiano Servizi S.p.A.**

Reti Distribuzione e Fognatura

Il Responsabile Settore

Arch. Ivan De Martin

(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

Codice documento: ---	Redatto da: dott.ssa Angela Bin	Verificato da: dott. Stefano Vedelago
-----------------------	---------------------------------	---------------------------------------



## COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

LA COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI DEVE ESSERE INVIATA ALMENO 5 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO LAVORI

Codice Tracciabilità della richiesta				<b>2023-081245</b>			
<b>DATI IDENTIFICATIVI DELLA PRATICA</b>							
Il/La sottoscritto/a Direttore dei Lavori ( Nome / Cognome )							
Tel.		Cell.					
E-mail		PEC					
Per conto della ditta ( Nome / Cognome intestatario della pratica )		NONNA RINA SRL					
Relativamente al collegamento alla pubblica fognatura nera del fabbricato sito in:							
Comune di	GIAVERA DEL MONTELLO			Prov.	TV		
Via:	VIA PRA' DELLA VALLE			n.	6		

## DENUNCIA

che i lavori di realizzazione del nuovo stadio di trattamento depurativo:

● saranno iniziati in data:	
● saranno affidati all'impresa:	
● avranno come Direttore lavori:	
● saranno eseguiti in conformità all'elaborato tecnico approvato nel rispetto delle norme tecniche prescritte da ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A. e del regolamento di fognatura vigente.	

## DICHIARA

di aver ottenuto o di essere in fase d'ottenimento di tutte le autorizzazioni, concessioni e pareri necessari, che non siano di stretta competenza di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A. e per i quali lo esonera fin d'ora da ogni responsabilità per eventuali mancanze e/o danni conseguenti in merito.

**“SI PRECISA CHE EVENTUALI MODIFICHE DURANTE I LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOGNARIO PRIVATO DOVRANNO PREVENTIVAMENTE ESSERE DISCUSSE E APPROVATE DAL TECNICO INCARICATO DI ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.”**

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL DIRETTORE DEI LAVORI

Per effettuare la “COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI” compilare e inviare via e-mail [info@altotrevigianoservizi.it](mailto:info@altotrevigianoservizi.it) o via fax 042329292

## AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Codice Tracciabilità della richiesta <b>2023-081245</b>			
<b>DATI IDENTIFICATIVI DELLA PRATICA</b>			
Il/La sottoscritto/a Direttore dei Lavori (Nome / Cognome)			
Tel.		Cell.	
E-mail		PEC	
Per conto della ditta (Nome / Cognome intestatario della pratica)		NONNA RINA SRL	
Relativamente al collegamento alla pubblica fognatura nera del fabbricato sito in:			
Comune di	GIAVERA DEL MONTELLO	Prov.	TV
Via:	VIA PRA' DELLA VALLE	n.	6

### DICHIARA

- che i lavori di realizzazione del nuovo stadio di trattamento depurativo:
- che i lavori sono stati eseguiti in conformità agli elaborati progettuali approvati da ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A.
- che è stato eseguito il collaudo funzionale e prova dello scarico.

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL DIRETTORE DEI LAVORI

### L'UTENTE DICHIARA

**che in fognatura nera pubblica andranno a scaricare solo le acque della tipologia autorizzata, rispondenti alla vigente normativa e regolamento di fognatura, autorizzate da Alto Trevigiano Servizi S.p.A. e che tutte le acque bianche (meteoriche) sono scaricate in altro corpo ricettore e smaltitore.**

DATA

FIRMA DELL'UTENTE

### ALLEGATI DA PRESENTARE

- Elaborato grafico delle opere di allacciamento eseguite (AS BUILT), nel caso con l'esecuzione dei lavori sia stato necessario apportare delle modifiche rispetto al progetto di allacciamento presentato.

Per trasmettere la "AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE" compilare e inviare via e-mail [info@altotrevigianoservizi.it](mailto:info@altotrevigianoservizi.it) o via fax 0423292929

## Scarichi in fognatura di acque reflue industriali – Analisi di autocontrollo Nota informativa

**Nonna Rina S.r.l. – via Pra' della Valle n° 6 in Giavera del Montello (TV)**

### ANALISI

Frequenza: **TRIMESTRALE.**

Scadenza: trasmissione copie dei referti analisi ad ATS entro 30 giorni dal campionamento e comunque entro l'ultimo giorno di ogni trimestre.

Elenco dei parametri:

**pH, conducibilità, COD, BOD5, Solidi Sospesi Totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto TKN (Total Kjeldahl Nitrogen), idrocarburi totali, grassi e olii animali/vegetali, fosforo totale, tensioattivi totali (anionici, non ionici e cationici), alluminio, ferro, cromo totale, nichel, rame, zinco, cloruri, solfati, solfiti, solfuri, cloro attivo libero.**

### CAMPIONAMENTI

**Comunicare ad ATS, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo:**

- data e ora del campionamento;
- data e ora delle operazioni di apertura campione e inizio analisi;
- riferimenti del laboratorio di analisi o del professionista incaricato (nominativo, indirizzo, telefono, e-mail).

**Contestualmente ai campionamenti, effettuare la lettura dei contatori afferenti all'acquedotto ACQ1, al pozzo M1, scarico trattamento depurativo M2, bagni M3 e M4 e trasmettere i dati ad ATS.**

I campionamenti:

- **devono essere effettuati dal personale del laboratorio o del professionista incaricato dalla Ditta;**
- **devono essere effettuati per tempo**, viste le consegne referti rispettivamente entro il 31/03, 30/06, 31/09 e il 31/12 di ogni anno (si consiglia al massimo rispettivamente entro febbraio, maggio, luglio, novembre);
- in genere devono essere **medio compositi nell'intervallo di tre ore**, altre modalità sono ammesse, se del caso (es. scarichi brevi, discontinui, capacità ultimo stadio di trattamento), ma deve esserne data notizia motivata sul referto di analisi.



**Alto Trevigiano Servizi S.p.A.**  
Reti Distribuzione e Fognatura  
Il Responsabile Settore  
Arch. Ivan De Martin  
(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

Codice documento: ---	Redatto da: dott.ssa Angela Bin	Verificato da: dott. Stefano Vedelago	
-----------------------	---------------------------------	---------------------------------------	--



Lun. Mar. Mer. Gio. 8.30/17.30  
Ven. 8.30/12.00



attivo tutti i giorni  
24 h su 24

Pag. 1 / 1